

Patto educativo di corresponsabilità scuola secondaria I grado

Il presente patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia dello studente si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Patto Educativo di Corresponsabilità territoriale, il regolamento di istituto, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della scuola italiana, in accordo all'articolo 5 del DPR 235 del 2007, che deve essere sottoscritto dalla famiglia secondo la circolare n. 3602/PO del 31/7/2008.

Esso è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso i diritti ed i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia. Il rispetto del patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto ed il successo scolastico degli studenti.

Il patto si articola nei seguenti punti:

1. Sottoscrivendo il patto la scuola si impegna a:

- Creare un clima di serenità e di collaborazione con i genitori
- Attuare con gli studenti un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco
- Essere attenta alla sorveglianza degli studenti
- Informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione e sul regolamento di istituto, anche attraverso il sito della scuola
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare dello studente allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia e collaborazione
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte
- Effettuare il numero minimo di verifiche come previsto dai dipartimenti disciplinari
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e comunque prima della prova successiva
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e a valorizzare le differenze
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche previste dal PTOF
- Favorire nello studente la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità
- Inoltre l'istituto si è dotato degli strumenti previsti dalla L.71/2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) e, nello specifico, richiama alle responsabilità educative della famiglia e della scuola così come previsto e disciplinato dall'art. 2043 del Codice Civile.

Tra gli adempimenti, l'Istituto si è dotato di un referente del cyber bullismo, prof.ssa Elena Toselli, che ha il compito di mantenere aggiornati i piani formativi e le procedure di intervento nelle situazioni riferibili a bullismo e cyberbullismo.

Mai come di fronte a queste tematiche scuola e famiglia sono chiamate a rispondere con una sinergia educativa che aiuti i ragazzi ad affrontare le nuove sfide della crescita.

2. Sottoscrivendo il patto la famiglia si impegna a:

- Prendere visione del regolamento della scuola e del PTOF
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte ed osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui
- Vigilare sulla costante frequenza dello studente, contattando anche la scuola per accertamenti
- Giustificare tempestivamente assenze e ritardi dello studente; limitare le entrate posticipate e le uscite anticipate a casi eccezionali; programmare viaggi o vacanze nei periodi di sospensione delle lezioni. Nel caso in cui il proprio figlio/figlia dovesse entrare a scuola in ritardo (oltre le ore 8,10), uno dei due genitori o una persona delegata deve accompagnarlo/a e firmare l'apposito modulo presso la scuola
- Controllare che lo studente rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e materiale scolastico, rispetti il divieto di uso del cellulare, ecc.), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola e che svolga i compiti assegnati
- Rivolgersi ai docenti ed al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dello studente
- Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare
- Risarcire la scuola per i danni derivanti dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi ed alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato dal cattivo comportamento dello studente

3. Sottoscrivendo il patto lo/la studente si impegna a:
- Essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità
 - Non usare il cellulare durante la permanenza a scuola
 - Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta
 - Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente
 - Conoscere le proposte formative presentate dagli insegnanti
 - Eseguire puntualmente i compiti e le consegne assegnate a casa
 - Rispettare i compagni e tutto il personale della scuola
 - Usare un linguaggio ed un abbigliamento consoni al contesto educativo della scuola
 - Rispettare le diversità personali e culturali
 - Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le regole della classe
 - Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della scuola
 - Favorire la comunicazione scuola-famiglia, tenendo al seguito il quaderno delle comunicazioni
 - Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti

Con il patto la famiglia si impegna inoltre ad accettare come veicolo ufficiale di comunicazione scuola – famiglia sia il registro elettronico, il sito istituzionale della scuola e la casella mail rilasciata al proprio figlio/alla propria figlia.

4. Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica, con il presente atto si impegna affinché i docenti ed il personale ausiliario rispettino i diritti degli studenti e dei genitori nel rispetto del regolamento di istituto.
5. Il genitore, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:
- a. Le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno danno luogo a specifiche sanzioni che, nei casi più gravi, arrivano fino alla sospensione e all'espulsione dall'istituto
 - b. Il regolamento di istituto definisce le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e delle relative impugnazioni e, nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone o cose, è ispirata al principio della riparazione del danno
 - c. L'affidamento del minore alla custodia di terzi, in particolare della scuola, non solleva il genitore dalla responsabilità per gli eventuali danni arrecati alle persone o alle cose, ferma restando la *culpa in educando*
6. In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende:
- a. Segnalazione di inadempienza tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, o "reclamo", se prodotta dallo studente o dal genitore. Tanto gli avvisi quanto i reclami possono essere prodotti in forma scritta o orale a scelta delle parti
 - b. Accertamento: una volta prodotto l'avviso o il reclamo, se il fatto segnalato non risulta di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad effettuare ogni necessario accertamento o verifica sulle circostanze segnalate
 - c. Ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, nel caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze
 - d. Informazione: il ricevente è obbligato ad informare chi ha prodotto l'avviso o il reclamo sia sugli esiti degli accertamenti, sia sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Letto, approvato e sottoscritto il 12 settembre 2022

La Dirigente Scolastica

Lo studente

I genitori
